
Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 4 all'ordine del giorno

Azioni proprie:

- a) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio dei Piani di Incentivazione

Avvertenza

Si segnala che, come anticipato nel Comunicato Stampa del 31 marzo 2020, in relazione all'epidemia COVID-19, il Consigliere Delegato e CEO nonché 21 top manager (di cui 19 top manager identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel 2019 e 2 top manager, appartenenti al cluster dei Risk Taker 2019 e identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal 2020¹) rinunceranno a parte dei bonus conseguenti all'applicazione del Sistema di incentivazione 2019. L'ammontare oggetto di rinuncia sarà destinato a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19. Ne deriva che, ragionevolmente, saranno acquistate azioni proprie per un numero inferiore a quello massimo per cui è richiesta l'autorizzazione.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito all'acquisto delle azioni a servizio dei Piani di Incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo nonché di eventuali compensi pattuiti in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro (c.d. Severance²).

Si precisa ai Signori Azionisti che:

- il Sistema di Incentivazione 2019 (successivamente anche "Sistema") del Gruppo Intesa Sanpaolo, destinato ai Risk Taker che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000), ai percettori di un importo "particolarmente elevato"³ e a coloro i quali, tra il Middle Management o i Professional non Risk Taker, maturino "bonus rilevanti" (cioè di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa), prevede il ricorso ad azioni ordinarie Intesa Sanpaolo;
- in concomitanza con l'avvio del Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo, è stato lanciato il Piano di Incentivazione 2018-2021 destinato ai circa 5.000 Consulenti Finanziari delle Reti Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest (il "Piano di Incentivazione Fideuram"), che prevede il ricorso ad azioni ordinarie della capogruppo Intesa Sanpaolo per i beneficiari identificati come Risk Taker;
- in conformità con le Disposizioni in materia di remunerazioni, le Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo richiedono che la corresponsione di eventuali Severance avvenga (almeno in parte) tramite azioni ordinarie Intesa Sanpaolo in caso di importi (i) superiori alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000) se riconosciuti ai Risk Taker o (ii) "rilevanti" (cioè di valore superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa) se riconosciuti al Middle Management

¹ In quanto nominati a ruoli a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO a decorrere da tale anno.

² Come previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, la "Severance" è definita come il compenso pattuito in vista od in occasione della conclusione anticipata del contratto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica per la quota eccedente le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relative alla c.d. indennità di mancato preavviso e, con riferimento al patto di non concorrenza, per la quota eccedente l'ultima annualità di remunerazione fissa.

³ Ai sensi delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo, per il triennio 2019-2021, si considera "particolarmente elevata" la remunerazione variabile superiore a 400.000 €.

e ai Professional non Risk Taker.

Poiché la Società allo stato attuale non ha in portafoglio un numero sufficiente di azioni proprie per assicurare l'attuazione del Sistema di Incentivazione 2019, del Piano di Incentivazione Fideuram e la corresponsione di eventuali Severance, si ritiene opportuno chiedere autorizzazione all'Assemblea di Intesa Sanpaolo ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile affinché la Società possa acquistare le azioni proprie necessarie ed assegnarle ai propri dipendenti e collaboratori e agli amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, in attuazione dei sistemi di remunerazione variabile sopra illustrati e/o in applicazione di Severance eventualmente riconosciute.

A questi fini, l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie fino ad un numero massimo pari a 25,4 milioni, corrispondente ad una percentuale massima del capitale sociale di Intesa Sanpaolo pari a 0,15%, di cui:

- 18,7 milioni di azioni a servizio del Sistema Incentivante 2019 nonché della corresponsione di eventuali Severance; e
- 6,7 milioni di azioni a servizio del Piano di Incentivazione Fideuram.

Con riferimento alle azioni relative al Sistema Incentivante 2019 e alla corresponsione di eventuali Severance, il numero massimo di azioni sopra riportato è stato determinato dividendo l'importo omnicomprensivo di euro 40.000.000 circa per il prezzo ufficiale medio registrato dalla stessa azione nel mese precedente il 17 marzo 2020 (i.e. 16 febbraio 2020 – 16 marzo 2020), data nella quale il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deliberato codesta richiesta di autorizzazione, e pari a Euro 2,13.

Con riferimento, invece, al Piano di Incentivazione Fideuram, il numero di azioni è stato determinato, come previsto dal Regolamento del Piano stesso, dividendo l'importo omnicomprensivo di euro 15.600.000 (pari al controvalore dell'ammontare massimo complessivo dei premi erogabili ai beneficiari del Piano identificati quali *risk taker*) per il prezzo medio dell'azione ordinaria Intesa Sanpaolo registrato nel mese di novembre 2019 (i.e. 1 novembre 2019 – 29 novembre 2019) e pari a € 2,34.

Il suddetto importo comprende pertanto sia la quota destinata a dipendenti di Intesa Sanpaolo sia quella per dipendenti delle società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate. Dette società completeranno, ove non già completato⁴, entro la data di avvio del piano di acquisto a livello di Gruppo, l'iter di richiesta di analoga autorizzazione alle relative assemblee, ovvero ai relativi competenti organi deliberanti in materia.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 9.085.663.010,32, suddiviso in n. 17.509.728.425 azioni ordinarie.

Il numero massimo di azioni ordinarie di cui si chiede l'autorizzazione all'acquisto ai sensi dell'art. 2357 c.c. rientra pertanto nei limiti di legge, tenendosi conto anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.

Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per il periodo massimo di 18 mesi consentito dalla normativa applicabile e a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire mandato al Consigliere Delegato e CEO, al Chief Financial Officer e al Responsabile Direzione Centrale Tesoreria e Finanza di Gruppo, disgiuntamente fra loro e con facoltà di sub-delega, per l'esecuzione degli acquisti di azioni Intesa Sanpaolo sul mercato regolamentato ai sensi dell'art. 144-bis, lett. b), del Regolamento Emittenti nel rispetto della normativa sulla parità degli azionisti, delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla Consob nonché nei termini approvati dall'Assemblea. Tali acquisti dovranno essere effettuati anche per conto delle società controllate aderenti all'iniziativa.

⁴ Seppure, in ogni caso, subordinatamente alla autorizzazione di codesta Assemblea.

Con riferimento alle azioni a servizio del Piano di Incentivazione Fideuram, si precisa che l'acquisto delle medesime è in ogni caso subordinato al rinnovo della autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate come sopra è richiesta nei limiti temporali necessari all'attuazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'acquisto avvenga, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori, individuato di volta in volta, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, diminuito del 10%;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà essere superiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, aumentato del 10%.

In ogni caso, il prezzo non potrà essere superiore al più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nel mercato.

Gli acquisti saranno effettuati sul mercato regolamentato – ai sensi dell'art. 144-bis, lett. b), del Regolamento Emittenti - nel pieno rispetto della normativa sulla parità degli azionisti, delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla Consob.

Le azioni ordinarie acquistate in base all'autorizzazione oggetto della presente proposta saranno assegnate ai beneficiari nei termini e alle condizioni previste rispettivamente dal Sistema di Incentivazione 2019, dal Piano di Incentivazione Fideuram e/o dalle eventuali Severance riconosciute. L'assegnazione delle azioni avverrà a titolo gratuito, a un valore per i beneficiari calcolato nel rispetto di quanto disciplinato dalle normative fiscali e contributive tempo per tempo vigenti.

Nel caso in cui le azioni acquistate dovessero risultare eccedenti rispetto alle effettive esigenze di servizio di cui alla presente delibera, la Società potrà alienarle sul mercato regolamentato con le medesime modalità previste per gli acquisti e a un prezzo non inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione diminuito del 10%, ovvero conservarle a servizio di eventuali futuri Piani di Incentivazione e/o Severance eventualmente riconosciute.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro